



RASSEGNA STAMPA 7 agosto 2020

Buone Vacanze 2020



**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**



Il Sole
24 ORE

1 Attacco

IL FATTO

Accordo Intesa Sanpaolo e Ance. Al via misure per il rilancio del settore delle costruzioni

Intesa Sanpaolo ed Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, hanno condiviso l'importanza e la necessità di attivare un pacchetto di soluzioni dedicato alle aziende del settore in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge "Rilancio" e, in particolare, attraverso il meccanismo dell'Eco Bonus e del Sisma Bonus con agevolazione convertibile in credito d'imposta al 110% cedibile ("Superbonus 110%") anche a banche e istituzioni finanziarie. Un'opportunità di rilancio del comparto edile stimata in circa 14 miliardi di euro di crediti fiscali, con il contemporaneo sostegno e la creazione di migliaia di posti di lavoro.

Intesa Sanpaolo, nella consapevolezza della necessità di contribuire alla ripartenza del settore e al fine di massimizzare l'efficacia degli incentivi pubblici, metterà a disposizione delle imprese appartenenti al sistema Ance delle soluzioni di finanziamento per rispondere ad un duplice bisogno: sostenere le aziende nella fase di esecuzione dei lavori e rendere liquidi i crediti di imposta acquisiti tramite lo sconto in fattura, immettendo così liquidità nel sistema e riducendo l'esposizione debitoria delle imprese della filiera.

"L'obiettivo di questo accordo è rimettere le im-



Filiata

prese di costruzioni nelle condizioni di ricevere un sostegno finanziario per l'avvio di nuove iniziative, a cominciare dalle operazioni di rigenerazione urbana, riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici sfruttando le enormi potenzialità del superbonus 110%", commenta il presidente dell'ANCE, Gabriele Buia, che aggiunge "Solo così imprese e famiglie potranno cogliere appieno tutte le potenzialità del nuovo bonus fiscale contribuendo al rilancio del settore e dell'economia." "Sostenere le imprese del settore delle costruzioni in un momento così importante e, al contempo, delicato qual è l'attuale significa cogliere le enormi potenzialità, per il nostro Paese, di efficientare il proprio patrimonio immobiliare. In Italia, infatti, solo il 30% degli immobili appartiene a una classe energetica medio-alta, mentre il resto necessita di lavori di adeguamento. Dotare le nostre abitazioni e città delle migliori tecnologie green oggi a disposizione, consentirà da un lato di migliorarne i consumi e, dall'altro, di ridurre l'impatto ambientale a beneficio delle generazioni future - ha sottolineato **Stefano Barrese**, responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. Informazioni per la stampa Intesa Sanpaolo.

SVILUPPATO DAL CONSORZIO GUIDATO DA G-NOUS

Via al progetto «Telemachus» per monitorare i pazienti Covid sperimentazione a Bari e Foggia

● Parte dalla Puglia il progetto Telemachus, sistema di telemedicina in vista della possibile seconda ondata: una app e un braccialetto smart per monitorare le condizioni di salute dei pazienti a distanza e studiare l'andamento del virus durante il prossimo inverno. L'iniziativa, co-finanziata dall'Esa, è sviluppata da un consorzio di imprese giovani della Puglia e del Molise con il supporto del Politecnico di Bari. Il consorzio è guidato da g-nous, società barese di consulenza strategica nata nel 2014.

Il sistema è in grado anche di monitorare in maniera anonima la posizione dei pazienti, che potranno essere così localizzati per permettere alle autorità sanitarie di intervenire qualora i parametri vitali diventassero critici. Il progetto verrà sperimentato in collaborazione con la Asl di Bari e il reparto di Pneumologia del Policlinico Riuniti di Foggia. I dati raccolti verranno analizzati poi dallo Spallanzani di Roma per realizzare un'analisi epidemiologica sul comportamento e la diffusione del virus.

Decreto Agosto, le novità su fisco e lavoro

OGGI IL CDM

Dopo una giornata di trattative intesa nel Governo sui licenziamenti

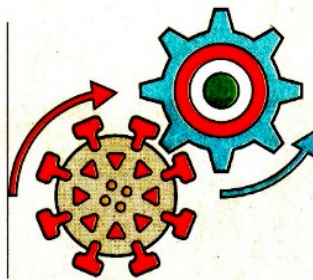
Il divieto di licenziare rimane fino al termine della Cassa integrazione

Fisco e lavoro, ecco le novità previste dal decreto Agosto, che approda oggi in Consiglio dei ministri. L'accordo sul testo è stato chiuso ieri dopo un nuovo vertice di governo. Licenziamenti possibili solo al termine della Cassa Covid, prorogata complessivamente di 18 settimane. Stop al bonus consumi, passano solo gli aiuti ai negozi dei centri storici. In arrivo fondi per compensare la perdita di gettito degli enti locali. Sospesa la seconda rata Imu per il turismo. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

LE PRINCIPALI NOVITÀ IN ARRIVO

MEZZOGIORNO

Nelle Regioni del Sud sconti sui contributi per il 2020



TORNA IL BONUS

Indennità per stagionali del turismo e professionisti

Decreto agosto al fotofinish: stop al bonus consumi e spunta il fisco light per il Sud

Il provvedimento oggi in Cdm. Aiuti a ristoranti e negozi solo nei centri storici, ultimo confronto su quelli per l'agroalimentare. In arrivo nuovi fondi per i ristori aggiuntivi della perdita di gettito degli enti locali. Sospesa la seconda rata Imu per il turismo e sale al 65% il tax credit per gli alberghi

Nell'ultima bozza arriva la proroga della moratoria per le Pmi: dal 30 settembre si passa al 31 gennaio 2021

**Celestina Dominelli
Carminio Fotina
Marco Mobili**

Il bonus consumi alla fine salta per fare spazio alla fiscalità di vantaggio sul la-

voro al Sud. Termina così la contesa su uno dei temi più controversi del decreto. La misura di sostegno a ristorazione, moda e arredo - spinta al Mise da Alessia Morani (Pd) e Stefano Buffagni (M5S) che criticano la scelta parlando di «morfina» - non trova posto. Ok, invece, per i ristoranti e le attività commerciali dei centri storici, al bonus a fondo perduto calcolato con una percentuale (20% fino a 400mila euro di ricavi o compensi, 15% per chi è oltre i 400mila euro e fino a un milione, 10% per chi è oltre questa soglia) sulla perdita di fatturato e corrispettivi determinata tra giugno 2020 e giugno 2019. Nodo risorse, invece, per l'altro aiuto destinato ai ristoratori che acquistano

prodotti made in Italy al 100%.

Fiscalità di vantaggio

Entra a sorpresa un'anticipazione del progetto per la fiscalità di vantaggio nel Mezzogiorno preparato dal ministro Giuseppe Provenzano. La misura passa anche grazie alla sponda di Ita-

lia Viva, in particolare del responsabile economico Luigi Marattin (ora anche presidente della Commissione Finanze della Camera). L'intervento dovrebbe valere per il periodo ottobre-dicembre 2020 con un onere di 1-1,2 miliardi: per i lavoratori dipendenti con sede in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, le imprese potranno beneficiare di un'agevolazione pari al 30% dei contributi previdenziali con esclusione dei premi e dei contributi spettanti all'Inail. Fino al 2020 il ministero del Sud conta sulle deroghe Ue per gli aiuti di Stato. Sarà più complesso il percorso per confermare la decontribuzione anche nel 2021, quando avrebbe un costo di oltre 4 miliardi, e negli anni seguenti.

Il pacchetto Finanza

Nuova sponda per Mps in vista di un rafforzamento patrimoniale e per Alitalia con l'avvio della newco che dovrà redigere il piano. Tra le pieghe del decreto, spunta poi una norma che si era già tentato di inserire nel Dl Semplificazioni e che potrebbe saltare anche stavolta, per estendere l'obbligo di notifica per l'esercizio del golden power (e la cui prima applicazione potrebbe essere il caso Mediobanca) e vengono ampliati i poteri di Consob in modo da proteggere Borsa Italiana in caso di cessione da parte di Lse.

Moratoria prestiti

La proroga della moratoria per le Pmi, nell'ultima bozza, sarà per 4 mesi: dal 30 settembre si passa al 31 gennaio 2021. Fa eccezione il turismo, che dovrebbe ottenere due mesi in più per la parte relativa al pagamento delle rate dei mutui. In pratica, per le imprese già ammesse la proroga scatta in automatico senza alcun adempimento, salva l'ipotesi di rinuncia espressa da parte della stessa beneficiaria da trasmettere entro il 30 settembre.

Enti Locali

In arrivo 1,470 miliardi a titolo di ristori aggiuntivo della perdita di gettito registrata dagli enti locali a causa dell'emergenza sanitaria. Di queste nuove risorse che vanno a incrementare e il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, 1,020 miliardi saranno assegnati ai comuni e i restanti 450 milioni alle province. L'accesso ai nuovi fondi sarà comunque legato ad una certificazione delle perdite di gettito subite a causa dell'emergenza sanitaria che i sindaci dovranno presentare entro il 30 aprile 2021. Un aiuto analogo arriva anche per le Regioni. Il Governo riscrive e modifica l'articolo 111

del Dl Rilancio per garantire a Regioni e Province autonome il ristoro della perdita di gettito causata dalla crisi pandemica. La dotazione del Fondo è fissata in 4,3 miliardi per il 2020, di cui 1,7 miliardi per le Regioni a statuto ordinario e 2,6 miliardi per quelle a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano.

Turismo

Nel pacchetto di misure per il turismo, che ora con il decreto agosto si allarga anche allo spettacolo, arriva la sospensione della seconda rata dell'Imu 2020 per stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, gli stabilimenti termali, immobili della categoria D/2, agriturismo, villaggi turistici, ostelli, rifugi di montagna, le colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case vacanze, B&B, residence e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività esercitate. Nella sospensione rientrano anche i beni destinati a spettacoli cinematografici e teatrali. Per questi ultimi, la stessa norma allunga a tutto il 2021 e a tutto il 2022 la sospensione dell'Imposta municipale. Sale al 65% per il 2020 e il 2021 il tax credit per riqualificare alberghi e strutture ricettive. Per le spese sostenute nel 2020 il tax credit sarà liquidato in unica soluzione. Potranno accedere al credito d'imposta anche agriturismi, strutture ricettive all'aria aperta e stabilimenti termali.

Sace

Torna in pista il riassetto di Sace, già tentato senza successo in Parlamento con la conversione del decreto liquidità. La norma indica come sarà finanziato il trasferimento delle quote azionarie collegate all'operazione (4,5 miliardi per il 2020 a valere sui titoli di Stato emessi dal Mef per l'avvio del Patrimonio Destinato di Cdp).

Deroga antitrust su concentrazioni

La bozza introduce poi una deroga al controllo antitrust per le operazioni di concentrazione relative a imprese in perdita o a rischio chiusura attive nei mercati dei servizi ad alta intensità di manodopera o di interesse economico generale. È la norma "gemella" di quella prevista dal Dl rilancio per le concentrazioni realizzate nel contesto del sostegno pubblico alle banche in liquidazione coatta amministrativa, su cui l'Antitrust aveva sollevato molti dubbi. La nuova deroga dovrebbe quindi favorire le concentrazioni funzionali al salvataggio di posti di lavoro in alcuni settori, a cominciare da quello postale dove il Covid-19 ha impattato su molti operatori.

1**LAVORO**

Licenziamenti possibili solo dopo la Cassa

Licenziamenti possibili solo al termine della Cassa Covid che è prorogata complessivamente di 18 settimane. Le prime 9 settimane sono concesse a titolo non oneroso, mentre le seconde 9 restano gratuite solo per le aziende che hanno perso almeno il 20% di fatturato nel primo semestre 2020 rispetto al 2019. Le aziende che non hanno avuto perdite di fatturato dovranno pagare un contributo del 18%, quelle che hanno perso meno del 20% pagheranno il 9%. Se un'impresa utilizzerà la cassa Covid dal 13 luglio non potrà licenziare per le successive 18 settimane, ovvero fino al 16 novembre. Le imprese che non richiedono la cassa Covid, ma l'hanno utilizzata a maggio e giugno, avranno l'esonero totale dei contributi previdenziali per un massimo di 4 mesi e non potranno licenziare mentre beneficiano dello sgravio. Il blocco dei licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo è iniziato lo scorso 17 marzo.

2**INDENNITÀ**

Bonus in arrivo a professionisti e stagionali

L'indennità di mille euro per i professionisti iscritti alle casse di previdenza private sarà erogata in automatico per il mese di maggio, a chi l'aveva avuta a marzo e aprile. Si apre il termine per le domande per chi ha cessato l'attività tra fine aprile e fine maggio. Agli stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, ai lavoratori in somministrazione impiegati nei due settori, va un'indennità di 600 euro per ciascuno dei mesi di giugno e luglio, se hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro tra il 1 gennaio 2019 e lo scorso 17 marzo e sono privi di Naspi. Lo stesso importo va agli stagionali di settori diversi che abbiano cessato il rapporto nello stesso periodo, ai lavoratori intermittenti con almeno 30 giornate di lavoro, agli autonomi privi di partita Iva iscritti alla gestione separata, agli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, ai lavoratori a tempo determinato del turismo e degli stabilimenti termali, ai marittimi.

3**SCADENZE FISCALI**

Ripresa dei versamenti in due tranches

Il decreto Agosto riscrive il calendario fiscale, almeno per le tasse sospese durante i tre mesi di lockdown e per la ripresa della riscossione coattiva. Per il versamento dell'Iva e delle ritenute non versate a marzo, aprile e maggio dalle imprese che avevano subito pesanti perdite di fatturato, il Governo concede più tempo. Il 16 settembre i contribuenti interessati saranno chiamati, infatti, a versare soltanto il 50% delle somme dovute in unica soluzione o in quattro rate di pari importo. Il restante 50% sarà dovuto negli anni 2021 e nel 2022.

Più tempo anche per la notifica delle cartelle esattoriali. La ripresa della riscossione coattiva, oggi fissata al prossimo 1° settembre, scatterà soltanto dal prossimo 15 ottobre, data che almeno ad oggi fissa il termine dello stato di emergenza. Complessivamente saranno oltre 6,7 milioni le cartelle esattoriali che non saranno notificate a imprese e cittadini fino a metà ottobre 2020.

4**FISCO E IMPRESE**

Iva, procedure accelerate per il recupero

Il Governo ci riprova e dopo il tentativo del 2016 mai entrato in vigore, con il decreto agosto si modifica la legge Iva consentendo, in presenza di una procedura concorsuale, al cedente o prestatore di poter emettere una nota di variazione in diminuzione per recuperare l'Iva anticipata all'Erario. E questo già a partire dalla data in cui il cessionario o committente è stato assoggettato a una procedura concorsuale. In questo modo l'impresa recupera subito l'Iva evitando di dover attendere la conclusione infruttuosa della procedura concorsuale stessa, come invece previsto nella disciplina Iva oggi in vigore.

Con la stessa norma viene accelerato il recupero di crediti Iva di modesta entità se sono passati sei mesi dalla scadenza di pagamento del credito stesso. Il credito è di modesta entità quando non è superiore a 5.000 euro per le imprese di più rilevante dimensione e non superiore a 2.500 euro per le altre imprese.

5**BENI IMPRESA**

Rivalutazione per rafforzare i bilanci 2020

La patrimonializzazione delle imprese passa anche per la rivalutazione dei beni con aliquota ultra ridotta. Chi adotta i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, potrà in deroga all'articolo 2426 del codice civile rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni che risultano dal bilancio al 31 dicembre 2019. Il saldo attivo della rivalutazione può essere affrancato, in tutto o in parte, con un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap del 10 per cento, mentre il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap con il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% (le imprese chiedono il 2%) per i beni ammortizzabili e non ammortizzabili. Le due imposte saranno dovute in due rate di pari importo entro il 2021 e il 2022.

6**SCUOLA**

Più risorse per supplenze e spazi esterni

La partita del decreto Agosto per la scuola vale circa 1,5 miliardi. La fetta più ampia di risorse (920 milioni) consentirà di assumere altre unità di personale aggiuntivo, con contratto a tempo determinato, oltre ai 50mila tra prof e Ata che arriveranno con i 977 milioni del Dl Rilancio. L'obiettivo è quello di ridurre le classi pollaio e garantire il distanziamento nelle classi. Per consentire alle scuole di pagare gli affitti e le utenze di eventuali spazi esterni dei locali oppure di stipulare i patti di comunità con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore per ampliare l'offerta didattica. Nuovi fondi anche per l'edilizia scolastica che probabilmente sarà una delle protagoniste del piano per il Recovery fund. Per la manutenzione e la riqualificazione delle scuole superiori, di proprietà di province e città metropolitane, arrivano 90 milioni per il 2020, 215 per il 2021, 625 per il 2022, 525 per il 2023 e il 2024 e 225 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

7**TURISMO**

Tax credit alberghi al 65% per due anni

Il tax credit per riqualificare alberghi e strutture ricettive per gli anni d'imposta 2020 e 2021 passa dall'attuale 30% al 65% delle spese sostenute nel limite di 200mila euro. Il bonus potrà essere utilizzato anche dalle strutture termali per la realizzazione di piscine o l'acquisto di strutture e attrezzature per le attività termali.

Nel pacchetto di misure destinato al sostegno del turismo, che ora con il decreto Agosto si allarga anche a quello dello spettacolo, arriva la sospensione della seconda rata dell'Imu 2020 per gli stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, gli stabilimenti termali, gli immobili della categoria D/2, gli agriturismo, i villaggi turistici, gli ostelli della gioventù, i rifugi di montagna, le colonie marine e montane e, cinema e teatri.

Per sostenere il turismo la moratoria straordinaria per il pagamento delle rate dei mutui in scadenza prima del 30 settembre 2020 è prorogata fino al 31 marzo 2021.

8**SANITÀ**

Liste d'attesa: al via piano da 500 milioni

Un piano da 482 milioni per abbattere le liste d'attesa che durante i mesi del lockdown si sono allungate ancora di più. Le risorse sono contenute nella bozza del Dl Agosto dove oltre ai fondi si indicano le misure di intervento: aumentano gli stanziamenti per gli straordinari di medici e personale sanitario in modo da poter allungare orari e giorni di attività (anche i week end) per gli ospedali. Le Regioni potranno fare nuove assunzioni a tempo determinato e si consentirà anche ai giovani medici specializzandi la possibilità di fare referti. Cresce anche il monte orario per la specialistica ambulatoriale. Infine aumenta dell'1% il limite di spesa a disposizione delle Regioni per poter acquistare prestazioni dalle strutture private.

Nel decreto previsti anche 80 milioni nel 2020 e 300 nel 2021 con cui il Governo potrà acquistare quote del capitale di aziende italiane che lavorano a vaccini e cure contro il Covid.

9**LAVORO AL SUD**

Contributi previdenziali giù del 30%

Si tratta di un intervento che per gli ultimi tre mesi del 2020 ha un onere di 1-1,2 miliardi. La misura dovrebbe prevedere, per i lavoratori dipendenti con sede in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, un'agevolazione alle imprese pari al 30% dei contributi previdenziali con esclusione dei premi e dei contributi spettanti all'Inail. Fino al 2020 il ministero del Sud conta sulle deroghe Ue per gli aiuti di Stato. Sarà più complesso il percorso per confermare la decontribuzione anche nel 2021, quando avrebbe un costo di oltre 4 miliardi, e negli anni seguenti. Rinvio invece al pacchetto del Recovery Fund l'altro intervento allo studio del ministero, cioè un'ulteriore maggiorazione della decontribuzione, fino al 50% per gli uomini nella categoria dei lavoratori svantaggiati e al 100% per le donne.

10**AUTO**

Ecoincentivi, nuova dote da 490 milioni

Nel complesso, per provare a sostenere le vendite nel settore dell'automotive, il decreto Agosto atteso oggi al consiglio dei ministri dovrebbe stanziare 500 milioni di cui 490 milioni per il potenziamento degli incentivi alle auto a minore emissione, con dote differenziata tra le elettriche e ibride plug-in e le altre (quelle da 61 a 90 grammi/chilometri di CO₂). Dieci milioni sono invece destinati all'istituzione di un fondo del ministero dello Sviluppo economico, per il 2020, finalizzato all'erogazione di contributi per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di auto elettriche effettuate sia dai lavoratori con partite Iva sia da società.

Misure che si abbinano al pacchetto di snellimenti burocratici che era stato riservato all'installazione delle colonnine di ricarica all'interno del decreto semplificazioni.

11**PRESTITI PMI**

Moratoria estesa al 31 gennaio 2021

Moratoria per i prestiti estesa dal 30 settembre al 31 gennaio 2021 (31 marzo per il turismo relativamente al pagamento delle rate dei mutui). Conseguentemente decorre dal 31 gennaio 2021 e non più dal 30 settembre 2020 il termine di 18 mesi dopo il quale può partire l'escussione delle garanzie in caso di inadempimenti o mancati rimborsi da parte delle imprese. La proroga, sempre al 31 gennaio, si estende anche alla sospensione temporanea delle segnalazioni a sofferenza effettuate dalle banche alla Centrale rischi di Banca d'Italia. Ricapitolando, la moratoria che era scattata con il decreto Cura Italia si riferisce alle revoche per aperture di credito e prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti al 29 febbraio 2020 o, se superiori, al 17 marzo 2020; alla durata dei prestiti non rateali; al pagamento delle rate o dei canoni di leasing per i mutui e gli altri finanziamenti con rimborsi a rate, anche perfezionati tramite cambiali agrarie.

12**SALVATAGGI**

Alitalia, sprint sulla newco Assist per Mps

Il provvedimento prevede un "cuscinetto" da 1,5 miliardi per le controllate dello Stato (aumenti di capitale e strumenti di patrimonializzazione): dietro la norma si cela, però, un nuovo intervento per Mps alle prese con il delicato percorso di rilancio che potrebbe passare da un aumento di capitale o, in alternativa, dall'emissione di un bond subordinato garantito dal Tesoro. Quanto ad Alitalia, la bozza del Dl Agosto fissa una nuova road map per l'avvio della newco che vedrà la luce con un capitale iniziale di 10 milioni e con il solo obiettivo di redigere il piano industriale entro 30 giorni dalla costituzione del veicolo. Il piano dovrà essere poi trasmesso alle commissioni parlamentari competenti e a Bruxelles, il cui verdetto sarà dirimente per il prosieguo dell'operazione: in caso di bocciatura, infatti, la newco sarà posta in liquidazione.

13**BONUS**

Fondo perduto per le attività dei centri storici

Salta il bonus consumi e via libera al bonus per i centri storici che hanno perso la presenza dei turisti e che prima della pandemia facevano registrare una presenza 5 volte superiore ai cittadini residenti. Il bonus sarà un contributo a fondo perduto riconosciuto a tutte le attività commerciali che hanno registrato una perdita di fatturato e corrispettivi superiore al 50% rispetto a quello registrato nel mese di giugno 2019.

Per al ristorazione dovrebbe, invece, arrivare un contributo a fondo perduto per chi serve esclusivamente prodotti made in Italy al 100%.

Tra i nuovi bonus a pioggia che hanno caratterizzato le tre manovre finanziarie anti-crisi arriva quello per taxi e Ncc. Si tratta di 1.000 euro per chi svolge l'attività in capoluoghi di provincia e città metropolitane che, anche in questo caso, hanno registrato una perdita di presenze straniere.

14**SUPPORTO ALLE IMPRESE**

Sace, in pista il riassetto del gruppo

La bozza del decreto agosto rimette in pista il riassetto del gruppo Sace che già nei mesi scorsi aveva provocato non poche tensioni tra i ministeri dell'Economia e degli Affari Esteri. La norma stabilisce che una parte dei titoli di Stato emessi dal Mef per la costituzione del Patrimonio Destinato della Cassa depositi e prestiti serviranno a finanziare il trasferimento delle partecipazioni azionarie collegate all'operazione (con un limite massimo di 4,5 miliardi nel 2020). Sarà un decreto del Mef di concerto con gli Affari Esteri, previo accordo tra Tesoro e Cassa, a definire riassetto e valori del trasferimento delle quote. E sempre Via XX Settembre potrà far ricorso a consulenti ed esperti (per una spesa massima di 75mila euro nel 2020) per definire la road map dell'operazione che dovrà tener conto delle modifiche nella governance di Sace fissate dal Dl liquidità.



Intesa nel governo.

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri e il premier Giuseppe Conte



Consiglio dei ministri. Oggi il Dl Agosto arriverà in Cdm. L'accordo sul testo è stato chiuso ieri dopo un certice di governo a Palazzo Chigi. Sciolto il nodo licenziamenti. «Abbiamo fatto una sintesi su quello che riteniamo giusto fare» ha spiegato il ministro dell'Economia Gualtieri

25 miliardi

IL NUOVO SCOSTAMENTO DI BILANCIO

L'ulteriore deficit aggiuntivo chiesto dal governo per finanziare le misure del decreto Agosto



Giuseppe Provenzano. Nel decreto agosto entreranno anche norme per introdurre una fiscalità di vantaggio al Sud. La decisione è stata presa al termine della riunione a Palazzo Chigi. La misura è stata proposta dal ministro per il Sud e la coesione territoriale, Provenzano

1-1,2 miliardi

IL COSTO 2020 DELLA DECONTRIBUZIONE AL SUD

L'agevolazione alle imprese del Mezzogiorno pari al 30% dei contributi previdenziali da ottobre a dicembre

L'Istat: industria in ripresa (+8,2%), bene i consumi

«Gli acquisti delle famiglie molto vicini ai livelli pre-crisi». Germania, ordinativi su del 28%

ROMA Il mese di giugno registra una crescita della produzione industriale superiore alle attese. Il rimbalzo rispetto al mese di maggio è dell'8,2%, vale ricordare che proprio in maggio la ripresa aveva segnato una forte accelerazione, con una crescita della produzione industriale del 41,6%. Un effetto dovuto al blocco di molte attività produttive a causa della pandemia e al conseguente crollo. L'avvio dell'estate coincide, dunque, con una crescita congiunturale di tutti i settori, con l'eccezione della produzione di prodotti farmaceutici di base. A certificare l'andamento dell'industria italiana è l'Istat, specificando che «sebbene in recupero, i livelli produttivi restano ancora distanti da quelli prevalenti prima dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria». Il dato che restituisce la dimensione delle conseguenze dell'emergenza sanitaria è riassunto in una frase: «rispetto a gennaio la produzione risulta inferiore, al netto dei fattori stagionali, di oltre il 13%». Ma a fronte di previsioni che per il mese di giugno stimavano la crescita della produzione industriale compresa tra il 3 e il 5%, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, interviene per specificare che «prosegue la ripresa della nostra economia». Tanto che il titolare di Via XX Settembre prefigura «i presupposti per un forte rimbalzo del Pil nel terzo trimestre», aggiungendo che «l'Italia è sulla strada giusta».

Qualche rassicurazione arriva, del resto, dai dati in ri-

presa sui consumi delle famiglie. «A giugno, l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio è tornato sopra quota cento (101,8), spinto dalla ripresa degli acquisti non alimentari (+24,4% la variazione in valore rispetto al mese di maggio). Il livello dell'indice — spiega l'Istat — è di circa un punto inferiore a quello registrato a gennaio 2020». Il blocco dei licenziamenti e la rete di ammortizzatori sociali predisposta dal governo hanno, insomma, contribuito a fare in modo che i consumi tornassero «molto vicini ai livelli pre-crisi», anche grazie al boom dell'e-commerce. A rimettersi in moto sono stati pure i settori più colpiti dal lockdown. L'industria del tessile dell'abbigliamento segna a giugno un balzo del 17,3%.

Riavviata la produzione di autoveicoli (+36,8%), ma in questo caso le difficoltà del settore restano irrisolte. Nel mese di giugno la produzione dell'industria risulta in calo del 39,4% rispetto al giugno del 2019, e il primo semestre chiude con una flessione del 39,6% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Dalla Germania arriva, intanto, l'aggiornamento sui nuovi ordinativi nel settore industriale, che nel mese di giugno registrano un aumento 27,9% rispetto a maggio. Il confronto con il mese di giugno 2019 evidenzia, però, un calo dell'11,3%. Il fatturato nel settore manifatturiero nel giugno 2020 è aumentato del 12,5% rispetto a maggio.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17,5 36,8

per cento
il calo della
produzione
industriale
nel secondo
trimestre
del 2020
a causa del
«lockdown»
per
l'emergenza
sanitaria legata
al Covid

per cento
l'incremento
della
produzione di
autoveicoli
nel mese di
giugno rispetto
al mese
precedente. Su
base annua il
calo registrato
resta ampio:
-39,8%

ECONOMIA CHIUSO L'ACCORDO SULLA MANOVRA DI AGOSTO. IL BLOCCO DELLE CESSAZIONI SARÀ LEGATO ANCHE ALL'UTILIZZO DELLA CIG

Licenziamenti variabili

Rimbалzo della produzione a giugno. Gualtieri: ora spingerà il Pil
Intesa ministro-sindacati per il superamento delle classi-pollaio



ECONOMIA Il ministro Roberto Gualtieri

PETROCELLI E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>>

PAESE GIALLOROSSO

LA STRATEGIA ECONOMICA

IL BLOCCO

Divieto di licenziare prorogato fino a metà novembre. Poi decade solo per chi non usa i fondi per Cig e decontribuzione

C'è l'intesa sui licenziamenti ma è lite sul bonus consumi

Accordo ancora da perfezionare. Oggi si chiude in Consiglio dei ministri

● **ROMA.** Blocco dei licenziamenti per tutti ancora fino a metà novembre, poi sarà consentito licenziare solo alle aziende che non usino i fondi per la cassa integrazione Covid o per la decontribuzione. Dopo un vertice fiume andato avanti, a singhiozzo, da martedì sera, il premier Giuseppe Conte e il ministro Roberto Gualtieri raggiungono l'accordo nel governo sul paracadute da offrire da imprese in crisi e lavoratori. È una mediazione tra chi voleva il blocco fino al 31 dicembre, come chiesto dai sindacati, e chi in-

vece voleva farlo cessare al 15 ottobre, con la fine dello stato di emergenza, come auspicato da **Confindustria**. Cgil, Cisl e Uil, che hanno minacciato lo sciopero generale, aspettano di leggere il testo e non si sbilanciano, ma il punto di caduta potrebbe andargli bene. Ecco perché Gualtieri annuncia l'intesa sulla norma e la convocazione per oggi del Consiglio dei ministri per il varo del decreto che la conterrà: il dl agosto, da 25 miliardi. Non tutto è risolto, però. Perché il «sì» di Iv per ora è condizionato e su misure come

il bonus per i consumi il governo litiga ancora.

La nuova «manovra» in deficit per tamponare gli effetti dell'emergenza Coronavirus arriva a ridosso di ferragosto e dà

del filo da torcere al premier e al ministro dell'Economia perché sommersa da una valanga di richieste di partiti e ministeri: 25 miliardi sono tanti ma fino all'ultimo si lavora per far quadrare le coperture. Al tavolo di governo, che vede un via vai di capi delegazione, ministri, sottosegretari, si registrano diversi momenti di tensione. E anche se già in una bozza circolata mercoledì si tratteggiava una possibile soluzione sulla proroga dello stop ai licenziamenti, è solo nel primo pomeriggio di giovedì che tutti i partiti di maggioranza sottoscrivono l'intesa. Fino all'ultimo Leu chiedeva, in linea con i sindacati, lo stop ai licenziamenti fino al 31 dicembre (una deadline che poco convinceva però Conte e Gualtieri). Iv difendeva la necessità di «non ingessare le aziende nel momento della ripartenza» e quindi consentire di licenziare dal 15 ottobre, alla scadenza dello stato di emergenza. La mediazione fissa l'asticella a metà novembre: intorno al 15 novembre scadrà infatti la copertura delle 18 settimane di cig o decontribuzione cui potranno attingere tutte le aziende proprio per evitare di licenziare. Dopo quel momento il divieto resterà solo per

i licenziamenti collettivi, fino a fine dicembre, e per le aziende che continuano a godere della cassa Covid o degli sgravi.

Risolto il nodo principale, tutto bene? No, perché mentre fa piombare il macigno di 1400 emendamenti al Senato sul decreto semplificazioni (in totale circa 2800 proposte di modifica, con quelle dell'opposizione), la maggioranza litiga sulle singole misure del decreto e mette a rischio le coperture. Italia viva, con Luigi Marattin, condiziona il suo sì in Cdm all'ingresso tra le misure del rinvio a novembre delle tasse per lavoratori autonomi, Isa e forfettari: la misura dovrebbe esserci, Iv attende di leggere il testo. Ma la ministra Teresa Bellanova dà battaglia sulla richiesta di 5mila euro a fondo perduto per 180mila ristoratori che usino prodotti al 100% made in Italy: costa 900mila euro e non è detto che passi. Arriva la fiscalità di vantaggio per il Sud chiesta dal ministro Peppe Provenzano: 30% di sgravi da ottobre sui contributi per le aziende che operino al sud. Passano invece i contributi a fondo perduto voluti da Dario Franceschini per le attività dei centri storici (circa 400 milioni)

e il bonus su chi paghi al ristorante con carta di credito, che dovrebbe scattare da dicembre. Non passano invece sconti più ampi sui consumi, incluso l'abbigliamento, sostenuto da un fronte trasversale alla maggioranza. Protestano perciò il viceministro M5s Stefano Buffagni e la sottosegretaria Pd Alessia Morani: «No a un decreto morfina», fatto di sussidi e non di spinta ai consumi, avvertono. E fino all'ultimo daranno battaglia, come promettono di fare i Comuni, se non passeranno i 500 milioni aggiuntivi chiesti da Antonio Decaro rispetto al corposo pacchetto di sostegni agli enti locali.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe esserci venerdì sera: Gualtieri è al lavoro con tecnici e sottosegretari sul testo. L'obiettivo è sminare le tensioni, portare in Cdm la «manovra» di agosto insieme alla riforma del Csm per poi prendersi una pausa prima di un autunno che già si annuncia caldo. A partire dal Recovery plan che Conte vorrebbe presentare in Parlamento a inizio settembre: la prossima settimana vedrà le regioni con i ministri Amendola e Boccia per avviare un confronto per nulla semplice.



ESECUTIVO Nella foto grande, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. In alto, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri